

# QUEL CHE RESTA DA VEDERE, SI VEDE

di Davide “DDK” Andreatta

collana nuova poetica



Contro la tesi dell'inimmaginabile, Godard con *Histoire(s)* du cinéma mostra come tutte le immagini siano abitate dalla memoria dei campi di concentrazione. Non è possibile pensare che da lì. Quello che comincia, quindi, come una boutade concettuale – scrivere letteralmente a partire dalla testimonianza celaniana – diventa un esperimento di montaggio, se è vero che “nel montaggio si incontra il destino” (Godard), un problema di prossimità, traduzione, parassitismo e relazione.

Formato 13 x 19 / Pagine 70

Prezzo euro 15,00

Isbn 9788831249959



9 788831 249959

Davide “DDK” Andreatta (Verona, 1992) è filosofo, artista visivo e poeta (servendosi spesso del moniker ‘ddk’), tra i suoi lavori “Japan Weather Report”, libro d’artista pubblicato presso blisterZine, “An Illustrated Guide of Capitalism”, progetto sotto forma di zine pubblicata da Onomatopee. Nel 2017 presso Oèdipus Edizioni è uscito “Mostly Heard, Rarely Seen”, la sua seconda raccolta poetica. Altre sue opere sono comparse sulla piattaforma progetto collettivo “La descrizione del mondo” e, a nome Davide Andreatta, Diaforia ha pubblicato “Insert koinè”. Suoi contributi sono comparsi presso YetMagazine e Antinomie. I suoi lavori sono presenti da Printed Matter (NY), Onomatopee Shop, Goodpress Gallery (Dublino) e distribuiti online da Antenne Books.